

Whistleblowing e gestione delle segnalazioni - Regole procedurali

Novembre 2025, versione 2.0

Contenuti

Informazioni generali sulla Policy	3
Scopo	3
Ambito di applicazione e Destinatari	3
Definizioni	4
Titolarità della Policy e revisione	5
Attuazione, efficacia e relazione con altre politiche	5
Informazioni specifiche sulla Policy	6
1. Segnalazioni e contenuto	6
2. Protezione della Persona Segnalante e divieto di ritorsioni	7
3. Procedura per la presentazione delle Segnalazioni	8
3.1 Segnalazioni aperte o anonime	8
3.2 Come presentare le Segnalazioni	8
3.2.1 Segnalazioni interne	8
3.2.2 Segnalazioni esterne	10
3.2.3 Divulgazione al pubblico	11
3.3 Gestione delle segnalazioni	11
4 Trattamento dei dati personali	12
5 Accesso alla Policy, monitoraggio e formazione	12
6 Provvedimenti in caso di violazione della Policy	13

Whistleblowing e gestione delle segnalazioni – Regole procedurali

Novembre 2025, versione 2.0

Informazioni generali sulla Policy

Scopo

KME si impegna a garantire che tutte le sue operazioni siano condotte in modo etico e con la massima trasparenza e integrità e considera la segnalazione di qualsiasi comportamento scorretto come un elemento fondamentale per assicurare l'efficacia dei suoi programmi di conformità.

KME lavora per creare una cultura in cui i propri dipendenti e collaboratori¹, nonché altri soggetti interessati, quali fornitori, intermediari, consulenti, clienti, si sentano liberi di segnalare qualsiasi violazione e questione critica in modo disinteressato e in buona fede, senza timore di subire ritorsioni. Le segnalazioni di condotte inappropriate saranno gestite proteggendo sempre l'identità della Persona Segnalante, al fine di adottare misure adeguate per prevenire ulteriori comportamenti non etici, illegali o non sicuri, e per contenere eventuali impatti negativi di tipo finanziario, reputazionale o di altra natura per KME.

La presente Policy, ispirata ai principi delineati nel Codice di Condotta di KME, stabilisce i principi generali e fondamentali per promuovere procedure di segnalazione responsabili e sicure.

In particolare, la presente Policy:

- illustra gli impegni che KME assume nei confronti delle Persone Segnalanti;
- definisce le tipologie di preoccupazioni e comportamenti scorretti che possono essere oggetto di segnalazione;
- descrive il sistema di gestione delle Segnalazioni implementato da KME e i canali che possono essere utilizzati per segnalare problemi e comportamenti scorretti;
- descrive il processo di gestione delle Segnalazioni.

Ambito di applicazione e Destinatari

Nome della Policy	Whistleblowing e gestione delle segnalazioni – Regole procedurali
Business Unit/Paesi	Globale
Destinatari	La presente Policy si applica a tutti i dirigenti, dipendenti e collaboratori delle società del Gruppo KME ("KME" o "Gruppo") e ai loro stakeholder (compresi fornitori, clienti, partner commerciali e partner di joint venture e loro dipendenti), nonché ai familiari di queste persone.

¹ Nota: per semplificare la lettura, non viene fatta alcuna distinzione di genere. Ai fini della parità, gli stessi termini si applicano a entrambi i sessi.

Definizioni

Termine	Definizione
Persona Segnalante	Il termine "Persone segnalante" si riferisce a una persona che segnala informazioni che, sulla base di motivi ragionevoli, ritiene riguardino o indichino una questione che richiede un'adeguata protezione e una potenziale violazione della legislazione europea e nazionale. La Persona Segnalante può essere direttamente coinvolta o meno in tale questione.
Ombudsman	Avvocato esterno e indipendente nominato da KME SE per la raccolta e la gestione delle Segnalazioni. L'Ombudsman assegna le categorie corrispondenti alle questioni segnalate, risponde alle Persone Segnalanti, può coordinarsi con i referenti KME o con l'Ufficio Compliance e mette in atto tutte le altre attività per una corretta gestione delle Segnalazioni.
Ufficio Compliance	L'unità di KME responsabile della gestione delle Segnalazioni e della valutazione circa l'opportunità di avviare un'indagine approfondita. I membri dell'Ufficio Compliance di KME dispongono delle competenze, dell'indipendenza e delle risorse necessarie per svolgere efficacemente i propri compiti. L'Ufficio Compliance di KME è tenuto a mantenere la massima riservatezza durante tutto il processo di raccolta della Segnalazione e delle informazioni associate.
Segnalazione	Qualsiasi comunicazione ricevuta da KME riguardante pratiche o comportamenti che possano risultare non etici, illegali o non sicuri in violazione del Codice di condotta del Gruppo, delle leggi, dei regolamenti, dei provvedimenti delle autorità, dei regolamenti interni o dei programmi di conformità adottati dalle società del Gruppo ² . Le Segnalazioni possono essere inoltrate internamente, attraverso i canali di segnalazione messi a disposizione da KME, o esternamente, indirizzate alle Autorità nazionali competenti.
Autorità nazionale competente	L'autorità nazionale designata dalle leggi applicabili del rispettivo Paese in cui ha sede la società affiliata al Gruppo, responsabile di ricevere e gestire le Segnalazioni, nonché di fornire risposte alle Persone Segnalanti.

² Ad esempio, i modelli organizzativi, gestionali e di controllo adottati dalle società italiane ai sensi del **Decreto Legislativo n. 231/2001** ed i sistemi di conformità previsti dalla normativa tedesca **Lieferkettensorgfaltspflichtengesetz "LkSG"** – **Obbligo di diligenza nella catena di approvvigionamento**.

Titolarità della Policy e revisione

Autore	Ufficio Compliance
Approvata da	Delibera dell'Organo Amministrativo

Versione n.	Motivo della modifica	Data di entrata in vigore
1.0	Creazione	08 aprile 2024
2.0	Revisione generale, modifica al paragrafo 3.2.1	27 novembre 2025

La presente Policy sarà sottoposta a revisione tenendo conto della finalità, dell'efficienza e dell'efficacia, delle modifiche alle leggi pertinenti e delle informazioni gestionali raccolte in merito alle Segnalazioni e alle indagini.

La presente Policy può essere modificata o revocata unilateralmente in qualunque momento in base alle esigenze di KME e senza il previo consenso dei dipendenti (a condizione che siano rispettate le formalità applicabili a livello locale).

Attuazione, efficacia e relazione con altre politiche

La presente Policy si applica a KME SE e alle sue controllate soggette alla Direttiva sul whistleblowing (UE) 2019/1937, che ne garantiscono la corretta e costante applicazione, nonché la massima diffusione interna ed esterna, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza di ciascuna società. Inoltre, la presente Policy funge da linea guida per le altre controllate o affiliate del Gruppo KME non vincolate dalla suddetta normativa, consentendo loro di adottarla in linea con le specifiche normative, procedure e strutture organizzative locali.

La presente Policy deve essere letta congiuntamente alle politiche correlate disponibili all'indirizzo www.kme.com:

- Codice di Condotta;
- Codice di Condotta per i Business Partner;
- Dichiarazione in materia di politica sui minerali provenienti da zone di conflitto;
- Policy Diritti umani;
- Policy Anticorruzione;
- Policy Conflitti di Interesse.

La presente Policy prevale sulle politiche regionali e/o locali in materia, a meno che queste ultime contengano disposizioni più dettagliate o stabiliscano norme più restrittive dovute a requisiti legali locali.

Informazioni specifiche sulla Policy

1. Segnalazioni e contenuto

Come in precedenza indicato, la presente Policy riguarda tutte le Segnalazioni relative a pratiche potenzialmente non etiche, illegali o non sicure e a comportamenti contrari ai valori e alle politiche aziendali, nonché alle disposizioni del Codice di Condotta KME.

Più specificamente, le Segnalazioni, sia scritte che verbali, devono riferirsi a una o più delle seguenti casistiche:

- frodi ed irregolarità nella contabilità e nei controlli contabili interni;
- pratiche non etiche in materia di rendicontazione finanziaria e revisione contabile;
- corruzione, concussione e abuso d'ufficio;
- reati di natura bancaria e finanziaria;
- attività di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo;
- insider trading;
- violazione delle leggi sulla concorrenza e sulla tutela del mercato;
- divulgazione di informazioni riservate;
- falsificazione di contratti, report o registri;
- uso improprio, furto o appropriazione indebita di beni aziendali;
- violazioni della privacy dei dati;
- discriminazione illegale, abusi sul posto di lavoro o molestie sessuali;
- condizioni di lavoro non sicure e altre questioni relative alla salute o alla sicurezza;
- schiavitù moderna e violazioni dei diritti umani;
- danni significativi all'ambiente;
- qualsiasi altra questione legale o etica;
- occultamento di una delle suddette violazioni;
- ritorsioni nei confronti di chiunque abbia presentato Segnalazioni in buona fede.

Tutti i destinatari della presente Policy devono essere ragionevolmente convinti che le pratiche o i comportamenti non etici, illegali o non sicuri segnalati siano stati, siano o possano essere commessi, anche se non è necessario disporre di prove certe.

La Segnalazione deve essere effettuata in buona fede e deve, per quanto possibile, fornire informazioni specifiche e pertinenti sulla presunta condotta scorretta (ora, luogo, oggetto, contesto, persone coinvolte, ecc.), compresi eventuali documenti giustificativi, al fine di consentire lo svolgimento di indagini e analisi.

La Segnalazione deve contenere solo fatti ed eventi e non opinioni/valutazioni della Persona Segnalante, sia in merito alle circostanze che alle potenziali persone coinvolte.

Ai sensi della presente Policy, non devono essere trasmessi:

- eventuali reclami che i dipendenti e i collaboratori potrebbero avere in relazione alle loro condizioni di lavoro, a meno che non riguardino le questioni sopra elencate in questo paragrafo;
- segnalazioni relative a prodotti/servizi e tutte le altre questioni che non comportano potenziali comportamenti scorretti e sono gestite in base ad altre politiche e procedure definite da KME;
- segnalazioni di controversie personali o legali;
- notizie evidentemente infondate, informazioni già di dominio pubblico, informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o voci poco attendibili, false accuse e segnalazioni.

2. Protezione della Persona Segnalante e divieto di ritorsioni

La protezione della Persona Segnalante è fondamentale per il successo del programma di compliance di KME, oltre ad essere un diritto garantito dalla legge in determinati casi.

Al fine di garantire la necessaria indipendenza e riservatezza e consentire a chiunque di segnalare efficacemente le proprie preoccupazioni, KME ha implementato canali di segnalazione interni dedicati al whistleblowing e ha inoltre nominato un Ombudsman esterno e indipendente, che garantisce alla Persona Segnalante la protezione prevista dalla legge per chi invia una Segnalazione.

L'Ombudsman è vincolato dal segreto professionale previsto per gli avvocati. Egli rivelerà l'identità di una Persona Segnalante o divulgherà le informazioni/i documenti forniti dalla Persona esclusivamente con il consenso esplicito della stessa. Solo in caso di abuso, ovvero di informazioni deliberatamente false, l'Ombudsman è autorizzato a trasmettere le informazioni anche contro la volontà della Persona Segnalante. Questo aspetto verrà chiarito dall'Ombudsman direttamente al primo contatto.

Di seguito sono riportati i principi fondamentali per garantire quanto sopra:

- **Riservatezza:** KME si impegna a mantenere riservata l'identità della Persona Segnalante, salvo nei casi in cui, in base a requisiti legali, ciò non sia possibile. In tal caso, ove consentito dalla legge o dai regolamenti, la situazione sarà discussa direttamente con la Persona Segnalante.
Se la Persona Segnalante fornisce i propri dati personali, questi saranno conservati e trattati in conformità con i requisiti della legge applicabile in materia di protezione dei dati, come espressamente indicato nell'informativa sulla privacy pertinente.
- **Anonimato:** in caso di Segnalazione anonima, la Persona Segnalante deve comunque essere consapevole che, nel corso dell'indagine e della gestione della Segnalazione, la sua identità potrebbe emergere. Anche in tal caso, l'identità della Persona Segnalante sarà mantenuta riservata come sopra indicato.
Le Segnalazioni anonime saranno essere prese in considerazione solo se i fatti riportati risultano gravi e supportati da elementi concreti e sufficientemente dettagliati.
- **Tutela da ritorsioni:** KME prende in seria considerazione tutte le Segnalazioni e si impegna a garantire un trattamento equo delle Persone Segnalanti, proteggendole da qualsiasi forma di ritorsione. Non sarà tollerata alcuna azione ritorsiva – incluse minacce o tentativi di ritorsione – nei confronti di chi solleva una questione, effettua una Segnalazione o collabora a un'indagine, interna o esterna. Nessuna persona che effettui una Segnalazione ritenuta ragionevolmente fondata sarà soggetta a:
 - azioni disciplinari;
 - licenziamento, sospensione, demansionamento, molestie o intimidazioni;
 - trasferimento non volontario;
 - modifiche sfavorevoli alle condizioni di impiego o pensionamento.

Una protezione equivalente, ove pertinente, è estesa anche ad eventuali organizzazioni esterne rappresentate o sostenute dalla Persona Segnalante.

3. Procedura per la presentazione delle Segnalazioni

3.1 Segnalazioni aperte o anonime

KME incoraggia la Persona Segnalante ad inviare Segnalazioni in forma nominativa e diretta, includendo il maggior numero possibile di dettagli, così da permettere una gestione e/o un'indagine completa e tempestiva del caso.

In alternativa, è sempre possibile inviare Segnalazioni in forma anonima. Tuttavia, poiché in questi casi non è possibile richiedere chiarimenti e la fiducia reciproca può risultare compromessa, tale modalità dovrebbe essere utilizzata solo se la Persona Segnalante ritiene che una segnalazione alla propria persona possa comportare rischi ingiustificati e desidera tutelare la propria identità. La Segnalazione, anche se anonima, deve essere ben documentata e dettagliata, al fine di fornire informazioni utili e pertinenti per una verifica efficace dei fatti riportati.

È molto importante che la Segnalazione includa, se noti alla Persona Segnalante, i seguenti elementi:

- una descrizione dettagliata degli eventi e delle modalità con le quali la Persona Segnalante ne è venuta a conoscenza;
- la data e il luogo in cui si sono verificati i fatti;
- i nomi e la posizione lavorativa delle persone coinvolte, o elementi che ne consentano l'identificazione;
- i nomi di eventuali testimoni che possano confermare i fatti segnalati;
- riferimento a eventuali documenti che possano comprovare l'effettivo accadimento dei fatti segnalati.

Si sottolinea che la presente Policy non limita in alcun modo la possibilità per dipendenti e collaboratori di confrontarsi o esprimere dubbi con i propri superiori o responsabili diretti. È anzi auspicabile che ciascuno contribuisca a creare un ambiente di lavoro in cui ci si senta liberi di parlare apertamente e chiarire eventuali perplessità, senza timore di subire conseguenze disciplinari.

3.2 Come presentare le Segnalazioni

3.2.1 Segnalazioni interne

Tutte le Segnalazioni e le presunte condotte illecite possono essere presentate utilizzando i seguenti canali:

Ombudsman KME (Gruppo)

Dr. Carsten Thiel von Herff, LL.M.

Loebellstraße 4

33602 Bielefeld

Piattaforma web per la segnalazione: www.report-tvh.de

E-mail: ombudsman@thielvonherff.de

Telefono: +49 521 557 333 00

Cellulare: +49 151 5823 0321

L'Ombudsman agisce in qualità di avvocato indipendente e non è soggetto ad alcuna istruzione da parte dell'azienda in merito alla gestione sostanziale del caso. L'Ombudsman decide, sulla base della propria diligenza, se e in che misura può trasmettere a KME una questione che gli è stata sottoposta. L'identità della Persona Segnalante, come anticipato in precedenza, viene rivelata a KME solo su espressa richiesta della Persona Segnalante e con il suo esplicito consenso. In caso contrario, l'identità della Persona Segnalante, se è stata rivelata all'Ombudsman, non viene in nessun caso rivelata all'Ufficio Compliance di KME.

KME è interessata solo ai rischi e alle violazioni segnalati, e non all'identità della Persona Segnalante. L'unico obiettivo è chiarire le Segnalazioni e le denunce.

Piattaforma interna per la Persona Segnalante (società italiane del Gruppo)

KME ha inoltre implementato, per le società italiane del Gruppo, una piattaforma digitale di segnalazione delle violazioni (denominata "**Piattaforma per la Persona Segnalante**") messa a disposizione da un fornitore specializzato.

Questa Piattaforma per la Persona Segnalante è stata progettata per garantire che:

- durante tutto il processo di segnalazione, le informazioni ottenute rispettino i principi di protezione dei dati personali e di massima riservatezza. Ciò è garantito dall'utilizzo di metodi di crittografia e dall'adozione di misure di sicurezza tecniche e organizzative che vengono definite, valutate e implementate in conformità con la valutazione d'impatto di cui all'articolo 35 del GDPR prima del trattamento.
- solo le persone coinvolte nella gestione della segnalazione autorizzate da KME (Ufficio Compliance) al trattamento dei dati personali abbiano accesso alle informazioni pertinenti;
- sia disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

L'accesso diretto alla **Piattaforma per la Persona Segnalante** è disponibile ai seguenti indirizzi:

<https://whistleblowersoftware.com/secure/kmeitalyspa>

(KME ITALY S.P.A.)



<https://whistleblowersoftware.com/secure/kmeitalia>

(KME S.R.L., KMETAL S.R.L., SERRAVALLE COPPER TUBES S.R.L., AZIENDA METALLI LAMINATI S.P.A., NATURAL CAPITAL ITALIA S.P.A. SB, IMMOBILIARE PICTEA S.R.L.)



La Piattaforma per la Persona Segnalante consente di inviare Segnalazioni sia in forma scritta, inserendo i dettagli pertinenti, sia in forma verbale, registrando un messaggio vocale, oppure di verificare lo stato e l'esito di una Segnalazione. Inoltre, gli utenti hanno la possibilità di comunicare in forma anonima con l'Ufficio Compliance. L'Ufficio Compliance utilizza la Piattaforma per la Persona Segnalante per esaminare tutte le Segnalazioni ricevute e svolgere le necessarie procedure di verifica.

In alternativa, è possibile avviare una Segnalazione richiedendo un incontro diretto con l'Ufficio Compliance tramite la Piattaforma per la Persona Segnalante. Tali incontri saranno organizzati entro un lasso di tempo ragionevole.

In questo caso, con il consenso della Persona Segnalante, l'Ufficio Compliance documenta la Segnalazione tramite registrazione su un dispositivo di archiviazione adeguato o tramite documentazione scritta. Se viene redatto un verbale, la Persona Segnalante ha la possibilità di esaminarlo, modificarlo e confermarlo con la propria firma.

Consulenti esterni (KME Netherlands B.V.)

I consulenti esterni incaricati da KME Netherlands BV forniscono un supporto professionale ed imparziale ai dipendenti che si trovano ad affrontare situazioni di comportamento inappropriato o scorretto. Grazie alla loro posizione neutrale, sono in grado di gestire le Segnalazioni con la massima discrezione e riservatezza.

I consulenti esterni, la signora Chiene Hulst ed il signor Jan Doldersum, possono essere contattati all'indirizzo:

Chiene Hulst

Numero di telefono: 06-45434266

E-mail: chienehulst@externevertrouwenspersonen.nl

Jan Doldersum

Numero di telefono: 06-12042893

E-mail: jandoldersum@externevertrouwenspersonen.nl

Chiunque riceva una Segnalazione da parte di terzi, sia essa scritta o verbale, è tenuto a inoltrarla tempestivamente attraverso i canali di segnalazione interni designati sopra indicati. Ciò deve avvenire entro 7 giorni dalla ricezione della Segnalazione, con comunicazione alla Persona Segnalante (qualora la sua identità sia nota) e garantendo la massima riservatezza.

Il destinatario è tenuto a inoltrare la Segnalazione originale completa di tutta la documentazione allegata, fornendo inoltre prova dell'avvenuta comunicazione alla Persona Segnalante. È severamente vietato conservare copie, sia cartacee che digitali, nonché intraprendere analisi indipendenti o approfondimenti non autorizzati.

3.2.2 Segnalazioni esterne

È consigliato alla Persona Segnalante di utilizzare prioritariamente i canali interni di segnalazione messi a disposizione da KME. Tuttavia, qualora lo preferisca, può anche scegliere di effettuare una segnalazione esterna. In tal caso, potrà rivolgersi all'Autorità nazionale competente attraverso il canale esterno designato dal Paese in cui si trova la sede della società KME interessata.

Più specificamente, la Persona Segnalante può presentare una segnalazione esterna all'Autorità nazionale competente³ se, al momento della presentazione, si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) nel contesto lavorativo della Persona Segnalante, non è prevista l'attivazione obbligatoria di un canale di segnalazione interno o, anche se obbligatoria, questo non è attivo o, anche se attivo, non è conforme alle disposizioni della normativa applicabile;
- b) la Persona Segnalante ha già presentato una Segnalazione interna ai sensi della normativa di riferimento ma non ha ricevuto alcun seguito;

³ Italia - "[Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC](#)"; Germania - "[Ufficio Federale di Giustizia - BfJ](#)"; Paesi Bassi - "[Wet Huis voor klokkenluiders](#)"; Francia - "[Il Difensore dei Diritti \(Défenseur des Droits\)](#)" è l'autorità competente principale, sebbene altre siano state nominate per settori specifici.

- c) la Persona Segnalante ha ragionevoli motivi per ritenere che, se presentasse una Segnalazione interna, questa non verrebbe presa in considerazione oppure che potrebbe esporlo a ritorsioni;
- d) il Segnalante ha ragionevoli motivi per ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o manifesto per l'interesse pubblico.

3.2.3 Divulgazione pubblica

La divulgazione pubblica delle informazioni relative a una Segnalazione dovrebbe avvenire solo in circostanze eccezionali, poiché potrebbe avere ripercussioni significative per KME.

Prima di procedere con una divulgazione pubblica, è opportuno che la Persona Segnalante abbia già utilizzato i canali interni ed esterni di segnalazione. Se, trascorsi 3 (tre) mesi dalla presentazione della segnalazione, o 6 (sei) mesi in casi debitamente giustificati, non ha ricevuto alcun feedback, né sono state intraprese misure adeguate per affrontare le questioni sollevate, allora si può valutare la possibilità di rendere pubblica la Segnalazione.

In alternativa, nel caso in cui si intenda effettuare una divulgazione pubblica, la Persona Segnalante deve assicurarsi di avere validi motivi per ritenere che la violazione segnalata costituisca una minaccia imminente o evidente per l'interesse pubblico o, nel caso di una segnalazione esterna, dovrebbe nutrire ragionevoli preoccupazioni circa potenziali ritorsioni o dovrebbe ritenere che, a causa di circostanze particolari, l'Autorità nazionale competente non sia in grado di affrontare efficacemente la violazione segnalata.

3.3 Gestione delle Segnalazioni

A seguito della trasmissione di una Segnalazione, attraverso uno dei canali di cui al paragrafo 3.2.1 di cui sopra, l'Ombudsman e/o l'Ufficio Compliance, dopo aver confermato la ricezione della Segnalazione **entro sette (7) giorni**, si impegnano a effettuare una valutazione iniziale e a provvedere tempestivamente al suo trattamento e/o alla sua indagine.

La gestione della Segnalazione e le indagini che ne conseguono sono improntate all'imparzialità ed evitano qualsiasi pregiudizio o discriminazione nei confronti della Persona Segnalante, delle persone coinvolte o dei testimoni relativi alla questione segnalata. Si riconosce che circostanze quali la complessità della questione segnalata, i vincoli di carico di lavoro e altri motivi validi potrebbero giustificare tempi più lunghi per concludere la gestione e/o l'indagine della segnalazione.

Inizialmente, l'Ombudsman e/o l'Ufficio Compliance di KME conducono un esame preliminare e intraprendono le azioni necessarie per valutare la credibilità della Segnalazione sulla base di criteri oggettivi. Ciò può comportare l'esame di documentazione, registrazioni e dati pertinenti per stabilire l'esistenza o l'assenza di informazioni plausibili relative alla Segnalazione. L'Ombudsman e/o l'Ufficio Compliance di KME potrebbero anche condurre colloqui con le parti interessate per raccogliere prove dalla Segnalazione o contattare direttamente la Persona Segnalante, a meno che tale coinvolgimento diretto non sia fattibile (ad esempio, se la Persona Segnalante non risponde alle richieste di ulteriori informazioni o rifiuta di rispondere a domande che potrebbero rivelarne l'identità).

Le misure specifiche adottate per gestire la segnalazione dipendono dalla sua natura.

L'Ombudsman e/o l'Ufficio Compliance di KME valutano la gravità, tenendo conto di fattori quali:

- indicazione di potenziali violazioni delle leggi applicabili;
- potenziale impatto su KME;
- natura in corso o risolta della presunta condotta scorretta;
- necessità di consulenza tecnica, finanziaria o legale per facilitare la gestione della Segnalazione.

La documentazione relativa alle comunicazioni, agli esiti e alle ripercussioni rilevanti riguardanti la Segnalazione viene registrata e conservata in conformità con le leggi locali e secondo i protocolli di riservatezza richiesti.

Fatte salve le disposizioni in materia di riservatezza e altre responsabilità, una volta completata la fase di verifica ed **entro tre (3) mesi dalla data di notifica della ricezione della Segnalazione**, l'Ombudsman informa il Segnalante in merito all'andamento procedurale o alle misure previste per l'affrontare la Segnalazione in modo e e. Il Difensore civico e/o l'Ufficio Compliance di KME redigono inoltre una relazione sintetica che descrive in dettaglio le verifiche e le indagini condotte, nonché le prove raccolte. Sulla base dei risultati, tali informazioni vengono condivise con le funzioni aziendali competenti al fine di determinare potenziali piani d'azione e le misure necessarie per salvaguardare gli interessi del Gruppo. Inoltre, i risultati delle indagini e delle verifiche relative a ciascuna segnalazione vengono comunicati ai responsabili delle unità aziendali interessate dal contenuto della segnalazione.

In alternativa, se al termine dell'analisi i dettagli sono insufficienti o i fatti menzionati nella segnalazione sono privi di fondamento, l'Ombudsman e/o l'Ufficio Compliance di KME archiviano la segnalazione insieme alle relative spiegazioni.

L'Ombudsman non è tenuto a riaprire la gestione e/o l'indagine di una segnalazione.

Tuttavia, se il Segnalante ritiene che la gestione e/o l'indagine non siano state condotte in modo adeguato o se emergono nuove informazioni che non sono state prese in considerazione, il Segnalante è tenuto a segnalare tali informazioni come indicato nella presente Politica.

È importante notare che nulla nella presente Politica impedisce a KME di intraprendere azioni disciplinari o di altro tipo, compreso il perseguimento penale, nei confronti di chiunque sia coinvolto in comportamenti scorretti successivi alla gestione della Segnalazione.

4 Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali relativi alla ricezione e alla gestione delle Segnalazioni è effettuato da KME SE e/o dalle sue controllate, in qualità di titolari autonomi del trattamento.

Ciò avviene in conformità con i principi europei e nazionali che regolano la protezione dei dati personali. Informazioni adeguate vengono fornite alla Persona Segnalante e tutti coloro che sono interessati dalle Segnalazioni. Contemporaneamente, vengono adottate misure adeguate a proteggere i diritti e le libertà degli interessati. La documentazione relativa alle Segnalazioni interne viene conservata per il tempo necessario alla gestione della Segnalazione e in ogni caso in conformità con gli obblighi di riservatezza e conservazione previsti dalla legislazione europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

5 Accesso alla Policy, monitoraggio e formazione

Questa Policy è a disposizione sulla intranet aziendale e/o localmente presso ciascun sito.

KME si assicurerà che siano messe in atto adeguate misure di salvaguardia per monitorare il rispetto della presente Policy e rilevare eventuali inadempienze.

Inoltre, KME garantirà un'adeguata formazione dei dipendenti e collaboratori sulla Policy.

6 Provvedimenti in caso di violazione della Policy

Il mancato rispetto della presente Policy può comportare gravi conseguenze per KME e per i suoi dipendenti e collaboratori. Qualunque violazione della presente Policy da parte di un dipendente, compresa la mancata Segnalazione pur essendo a conoscenza di una potenziale violazione, può dar luogo ad azioni disciplinari che possono includere il licenziamento, fatti salvi eventuali procedimenti giudiziari e sanzioni civili, penali e/o amministrative nei suoi confronti.

Nel caso di partner commerciali (agenti, intermediari, consulenti, fornitori, clienti), la violazione della presente Policy può comportare la cessazione di qualsiasi rapporto con KME.

KME SE

Klosterstraße 29
D-49074 Osnabrück
Germania
Tel. +49 541 321-0
E-mail info-germany@kme.com

www.kme.com